

## **COMUNICATO STAMPA**

La UILTemp Abruzzo visto i comunicati stampa che stanno circolando in queste ore è costretta suo malgrado a precisare che la battaglia per ottenere il pagamento degli arretrati ai 430 lavoratori somministrati della ASL1 è propria di questa organizzazione sindacale e l'eventuale pagamento (ancora non ci risulta una deliberazione in tal senso) sarà il risultato di una **lunga e tenace battaglia sindacale** che ha visto la UILTemp Abruzzo al centro delle azioni volte a far valere i diritti dei lavoratori.

La UILTemp Abruzzo desidera sottolineare che il merito di questa conquista appartiene esclusivamente all'impegno e alla determinazione del sindacato, dei lavoratori e delle lavoratrici che l'hanno sostenuta, e **non** alla politica regionale.

la UILTemp Abruzzo ha combattuto senza sosta per far riconoscere ai lavoratori ed alle lavoratrici in somministrazione il diritto al pagamento degli arretrati, che rappresentano un **legittimo e dovuto** compenso per il loro impegno e la loro professionalità. Negli ultimi due anni presidi, incontri con il prefetto e, in ultimo l'invio di una diffida di pagamento attraverso il proprio ufficio legale, sono le azioni che UILTemp Abruzzo ha messo in campo al fine di far sentire la loro voce e ottenere giustizia. **La determinazione e l'impegno di questi lavoratori e queste lavoratrici sono stati fondamentali.**

Tuttavia, sorgono spontanee alcune domande la prima **dov'era la politica regionale**, che oggi si appropria dei meriti non suoi, quando la UILTemp Abruzzo e i lavoratori attivavano le proteste. La seconda, come mai per effettuare una verifica del diritto a percepire gli arretrati dei somministrati, **la ASL1 abbia impiegato anni**, mentre per il pagamento degli arretrati ai dipendenti diretti abbia richiesto solo due mesi. La UILTemp Abruzzo chiede alla politica regionale di spiegare questa disparità di trattamento e di garantire equità e giustizia per tutti i lavoratori.

Inoltre, la UILTemp Abruzzo chiede alla politica regionale di spiegare il **motivo** per cui lavoratori e lavoratrici in somministrazione sono stati **esclusi dalle stabilizzazioni e dalle internalizzazioni**, nonostante le norme sulle autonomie regionali prevedessero la possibilità di derogare ai limiti imposti dalla legge Madia.

È fondamentale garantire la parità di trattamento e il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici, indipendentemente dalla loro forma contrattuale .

È importante sottolineare che questi lavoratori e lavoratrici in somministrazione, hanno svolto un ruolo cruciale durante la pandemia, garantendo ai cittadini abruzzesi un servizio sanitario di qualità. Il loro impegno e sacrificio non possono essere dimenticati o minimizzati. La politica non può ricordarsi dei lavoratori e delle lavoratrici solo durante le elezioni, ma deve assicurare loro un trattamento equo e dignitoso in ogni momento.

La UILTemp Abruzzo continuerà a impegnarsi per la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici e per garantire che ogni decisione politica sia basata sulla giustizia e sull'equità. La battaglia per il riconoscimento dei diritti non si ferma qui, e la UILTemp sarà sempre al fianco dei lavoratori e delle lavoratrici per difendere i loro interessi.

Segreteria  
Uiltemp Abruzzo